

COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 08__ del Registro - MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE AP-
- PROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N.46 DEL 28/09/2007.

Data 17/01/20 -

L'anno duemilatredecim il giorno diciassette del mese di gennaio alle ore 18,10, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 110 del 9 gennaio 2013 del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica di prosecuzione e in sessione ordinaria.

Presiede l'adunanza l'Ing. Salvatore Bordenga, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	BORDENGA SALVATORE	Presidente	X	
2	LERCARA FILIPPO	Vice Presidente		X
3	ALESSI ENZO	Consigliere		X
4	RICOTTONE SALVATORE	Consigliere	X	
5	SCARLATA GASPARE	Consigliere	X	
6	PLUMERI MARCELLO	Consigliere	X	
7	TATANO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	COSTANZA GIUSEPPE	Consigliere		X
9	FERRERI VINCENZO FABIO	Consigliere		X
10	SAIA ALESSIA	Consigliere		X
11	FAVATA GIUSEPPE	Consigliere		X
12		Consigliere		

Assegnati n. 12 In carica n. 11 Assenti 06 Presenti 05

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott.ssa Concettina Nicosia.
Per l'Amministrazione sono presenti Geom. Plumeri Alessandro, e gli Assessori Plumeri Calogero, Tramontana Giuseppe e Territo Concetta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- in continuazione di seduta di prosecuzione -

Il **Presidente** del Consiglio Comunale passa alla trattazione dell'argomento posto al n. 6 dell'ordine del giorno avente ad oggetto "Modifica del Regolamento del Consiglio Comunale approvato con delibera consiliare n.46 del 29/09/2007". Osserva che la proposta di deliberazione in esame è stata presentata dai Consiglieri Comunali Lercara, Costanza e Saia, non presenti in seduta. Illustra, pertanto, la proposta di deliberazione in discussione ed osserva che la stessa propone una modifica del Regolamento del Consiglio comunale in ben 14 punti sui quali il Segretario Comunale in funzione di Responsabile dell'Area Amministrativa ha espresso un parere in ordine alla regolarità tecnica assai articolata di cui dà lettura. Propone la sospensione della seduta consiliare per un approfondimento tecnico per 10 minuti.

Il Presidente del Consiglio, considerato che nessun Consigliere si oppone alla proposta, **sospende la seduta alle ore 19,40.**

Il Presidente del Consiglio, alle ore 20,15, effettuato l'appello da parte del Segretario Comunale, constata la presenza di n. 05 consiglieri (Bordenga, Tatano, Ricottone, Scarlata, Plumeri) su n. 11 in carica. Accertato, pertanto, il numero legale prescritto per la seduta di seconda convocazione, dichiara riaperta la seduta. Afferma che, a seguito di un approfondimento del contenuto della proposta di deliberazione in discussione e tenuto conto del puntuale ed articolato parere di regolarità tecnica contrario circa alcuni punti della proposta per violazione di norme statutarie e/o di legge, esposto dal Segretario Comunale, si rende opportuno acquisire un parere legale di un esperto di diritto amministrativo al fine di potere consentire al consesso di valutare con più consapevolezza gli effetti che potrebbe avere una potenziale approvazione dell'atto con riferimento soprattutto ai punti su cui è stato reso parere di regolarità tecnica contrario. Propone, pertanto, all'assemblea di approvare un atto di indirizzo nei confronti dell'Amministrazione Comunale finalizzato all'acquisizione al riguardo di un parere *pro veritate* da parte di un avvocato esperto in diritto amministrativo. Propone, pertanto, di rinviare la trattazione della proposta di deliberazione in discussione ad una successiva seduta del Consiglio Comunale, previa acquisizione del parere legale succitato.

Il Presidente del Consiglio, considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di rinvio della trattazione della proposta di deliberazione in discussione ad una successiva seduta del Consiglio Comunale, previa l'acquisizione del parere legale avente ad oggetto l'applicabilità delle norme regolamentari approvate in contrasto con lo Statuto o con norme di legge.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	05
Votanti	05
Favorevoli	05 (Bordenga, Tatano, Ricottone, Scarlata, Plumeri)
Contrari	--
Astenuti	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- di approvare la proposta di rinvio della trattazione della proposta di deliberazione in discussione ad una successiva seduta del Consiglio Comunale, previa l'acquisizione del parere legale avente ad oggetto l'applicabilità delle norme regolamentari approvate in contrasto con lo Statuto o con norme di legge.

Il Presidente del Consiglio, considerato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire e non essendo iscritto nessun altro argomento all'ordine del giorno, scioglie la seduta alle ore 20,30.



COMUNE DI VILLALBA
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)

AREA I AMMINISTRATIVA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

n. 01 del 04 GEN. 2013

OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N.46 DEL 28/09/2007.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE
"MODIFICA REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE"
Approvato con delibera consiliare n. 46 del 28/09/2007

Premesso che con delibera consiliare n. 46 del 28/09/2007 è stato approvato il Regolamento del Consiglio Comunale di Villalba;

Considerato, per le esperienze vissute, che risulta necessario regolamentare meglio l'attività consiliare, rendendola più collegiale e trasparente;

Ritenuto opportuno valorizzare i principi di partecipazione e rivalutare le proposte consiliari, anche in contrasto con pareri burocratici, la cui interpretazione da parte dell'attuale Presidente Bordenga, ha mortificato ogni iniziativa democratica che si è esplicata e si esercita anche attraverso l'intraprendenza dei consiglieri comunali;

Visti :

l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

la L.R. 48/1991 art.1, comma 1 lett. e);

la L.R. 10/1993 art.78;

la L.R. 26/1993 art.2;

la L.R. 4/1993 art.2;

il T.U.E.L.;

l' O.R.E.L.;

lo Statuto;

si propone

di ~~modificare~~ i seguenti articoli del vigente regolamento di Consiglio comunale approvato con atto deliberativo consiliare n. 46 del 28/09/2007:

- 1) Il punto b dell'art. 5 "Compiti e poteri del Presidente" è sostituito dal seguente: "organizza l'attività del Consiglio Comunale".
- 2) Eliminare il punto "g " dell'art. 5 "Compiti e poteri del Presidente".
- 3) Modificare l'ultimo comma dell'art. 5 "Compiti e poteri del Presidente" come segue: "Il Presidente, nell'esercizio delle sue funzioni, quale figura neutrale e di garanzia dell'intero consiglio che lo ha eletto, deve ispirarsi a criteri di imparzialità, intervenendo a difesa delle prerogative del Consiglio e dei diritti di ciascun Consigliere. Per tale motivo il Presidente non può effettuare

interventi di carattere politico, ad eccezione di repliche ad interventi che lo coinvolgono personalmente.

Qualora il Presidente, nell'esercizio delle proprie funzioni, assuma decisioni od iniziative che comportano spese a carico del bilancio del Comune, l'organo preposto è tenuto a deliberare approvando o motivando il diniego".

4) Modificare l'intero art. 7 "Conferenza dei capi gruppo" come segue:

1. E' costituita la Conferenza dei Capi Gruppo; essa è composta dal Presidente del Consiglio e dai Capi Gruppo e vi partecipa il Sindaco o suo delegato e il Segretario Comunale.

2. La Conferenza stabilisce il calendario del Consiglio.

3. Le decisioni della Conferenza dei Capi Gruppo sono assunte a maggioranza. A tal fine ogni Capo Gruppo esprime, ai fini del calcolo del voto, un numero di voti pari al gruppo che rappresenta in Consiglio. Il Presidente non vota.

4. La conferenza dei Capi Gruppo è convocata e presieduta dal Presidente; il giorno e l'ora di convocazione vengono preconcordati al fine di consentire ai Capi Gruppo, o ai Consiglieri da questi delegati, a prenderne parte.

5. La Conferenza è, inoltre, convocata dal Presidente quando ne sia fatta richiesta scritta e motivata da parte del Sindaco o da almeno un Capo Gruppo. In caso di impedimento o di assenza del Presidente alla convocazione provvede il Vice Presidente.

6. La riunione della Conferenza dei Capi Gruppo è valida, quando i partecipanti rappresentavano almeno la metà dei consiglieri in carica; in caso di assenza non giustificata di uno o più componenti, il Presidente adotta i dovuti adempimenti.

7. I Capi Gruppo hanno la facoltà di delegare un consigliere del proprio gruppo a partecipare alla Conferenza quando essi siano impossibilitati a partecipare personalmente.

8. Secondo le indicazioni espresse dalla Conferenza dei Capi Gruppo, la Giunta comunale assicura ai Gruppi quanto necessario per l'esercizio delle funzioni da parte dei consiglieri, che degli stessi fanno parte.

9. Delle riunioni della Conferenza dei Capi Gruppo viene redatto verbale a cura del Segretario o di altro dirigente a tale scopo delegato.

5) Modificare il punto 2 dell'art. 8 "Costituzione e composizione" delle Commissioni Consiliari permanenti, come segue: "Le commissioni permanenti sono costituite da consiglieri comunali che rappresentano, con criterio proporzionale, complessivamente tutti i gruppi regolarmente costituiti. Nel

caso in cui vengano istituiti nuovi gruppi consiliari dopo l'istituzione della commissione, il Consiglio provvede alla rimodulazione dei componenti".

- 6) Il punto 3 dell'art. 21 "Diritto di iniziativa" è sostituito dal seguente: "La proposta di deliberazione, formulata per iscritto ed accompagnata da una relazione illustrativa, sottoscritte dal consigliere proponente, è inviata al Presidente il quale la trasmette al Segretario Comunale per l'istruttoria e per l'acquisizione dei pareri di rito da parte degli uffici. Il Sindaco ne viene informato. La comunicazione è inviata per conoscenza ai Capi Gruppo. Dopo essere stati acquisiti i pareri, favorevoli o contrari, il Presidente iscrive la proposta all'ordine del giorno del consiglio comunale indicando, con l'oggetto, il consigliere proponente.
- 7) Inserire il seguente punto che verrà numerato con il numero progressivo 5 all'art. 28 "Richiesta di convocazione del Consiglio": "Durante le sedute consiliari, il Consiglio ha facoltà di programmare la propria attività deliberando una data utile per una successiva seduta consiliare. Il Presidente quindi è tenuto a compiere tutti gli adempimenti necessari per convocare il Consiglio secondo quanto stabilito".
- 8) Modificare il punto 1 dell'art. 44 "Deposito degli atti" come segue: "Gli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno devono essere depositati presso la segreteria comunale od in altro ufficio indicato nell'avviso di convocazione, il giorno stesso della convocazione o almeno 24 ore prima del consiglio in caso di convocazione d'urgenza".
- 9) Modificare il punto 2 dell'art. 44 "Deposito degli atti" come segue: "Nessuna proposta può essere sottoposta a deliberazione definitiva del Consiglio se non è stata depositata entro i termini di cui al precedente comma, nel testo completo dei pareri, corredata di tutti i documenti necessari per consentirne l'esame. I consiglieri hanno diritto di consultare gli atti d'ufficio richiamati o citati negli schemi di deliberazione depositati o comunque direttamente attinenti alle proposte depositate. In casi di urgenza stabiliti dal Consiglio previa votazione, si può derogare dai termini previsti dal precedente punto per il deposito degli atti".
- 10) Inserire il seguente punto che verrà numerato con il numero progressivo 4 all'art. 48 "Adunanze pubbliche": "Le sedute consiliari vengono riprese integralmente da personale interno incaricato o da ditte o associazioni convenzionate, con capitolato deliberato dal consiglio comunale, che devono

attenersi al regolamento delle riprese audio/video approvato dal Consiglio Comunale”.

- 11) Inserire il seguente punto che verrà numerato con il numero progressivo 6 all’art. 50 “Adunanze aperte”: “Le sedute consiliari vengono riprese secondo quanto previsto per le sedute pubbliche”.
- 12) Sostituire il punto 4 dell’art. 71 “Esito delle votazioni” come segue: In caso di parità di voti la proposta non è approvata.
- 13) Sostituire il punto 5 dell’art. 71 “Esito delle votazioni” come segue: Una proposta di deliberazione che sia stata respinta o non approvata non può essere ripresentata prima di quarantacinque giorni, salvo che vi siano introdotte modifiche sostanziali o vi sia presentata una esplicita richiesta scritta di riesame da parte della maggioranza dei componenti del consiglio comunale.
- 14) Inserire l’art.74 bis: “Costituzione in giudizio”
“Il Consiglio comunale, nell’ambito dell’autonomia organizzativa che gli consente di tutelare le attività che rientrano nella propria sfera di competenza, può costituirsi in giudizio nei procedimenti amministrativi, civili e penali dando anche l’indirizzo politico amministrativo sulla scelta del professionista che meglio per professionalità, dottrina ed economicità può tutelare gli interessi dell’organo consiliare e dei suoi atti.
- 15) Modificare il punto 1, comma secondo, dell’art. 78 “Presidente del Consiglio” come segue: Ferme restando le attribuzioni del Presidente del consiglio, come previste dall’art 5 del presente Regolamento per il funzionamento del consiglio ai fini dell’autonomia contabile, il Presidente, unitamente alla conferenza dei capi gruppo consiliari, emana ogni direttiva finalizzata all’attuazione o redazione dei programmi di funzionamento del consiglio.

Inserire tra le disposizioni finali, prima dell’art. 79 “Entrata in vigore – diffusione”, l’art. 78 bis “Interpretazione del regolamento” che recita: “La risoluzione di questioni relative all’applicazione e all’interpretazione del presente regolamento sono demandate alla Conferenza dei Capigruppo ove verranno discusse ed eventualmente messe ai voti”.

Visti i punti 10 e 11 della proposta, considerato che attualmente il Comune di Villalba non ha un regolamento per le riprese audio/video dei Consigli Comunali, il Consiglio si impegna ad elaborare e approvare in tempi brevi l'appena citato regolamento.

Si propone di rendere, con separata votazione, il presente atto immediatamente esecutivo.

Villalba ,15 dicembre 2012.

Vincenzo Fabio Ferreri, Giuseppe Costanza, Giuseppe Favata, Giambattista Messina, Massimo Saitta
Giuseppe Lanza *ed. 1331 e Sme*

Filippo Lercara, Enzo Alessi
Ferruccio

La presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Modifica del Regolamento del Consiglio Comunale approvato con delibera consiliare n. 46 del 28/09/2007" è stata predisposta dai Consiglieri del Gruppo Villalba Futura Costanza e Saia, e dai Consiglieri del Gruppo Misto Lercara.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere

FAVOREVOLE

CONTRARIO

con riferimento ai punti 1), 2), 5), 6), 8), 9), 10), 11), 12), 13) della parte dispositiva della proposta di deliberazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere

FAVOREVOLE

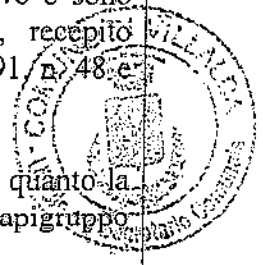
CONTRARIO

con riferimento al **punto 3)** della parte dispositiva della proposta di deliberazione, in quanto la modifica dell'ultimo comma dell'art. 5 del Regolamento del Consiglio Comunale, così come proposta dai Consiglieri, nella parte in cui prevede che il Presidente del Consiglio "non può effettuare interventi di carattere politico", viola le prerogative proprie di ciascun Consigliere Comunale, e dunque anche del Presidente in quanto tale, come elencate dall'art. 21 dello Statuto Comunale approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 56 del 24 novembre 2004.

con riferimento al **punto 4)** e al **punto 7)** della parte dispositiva della proposta di deliberazione, in quanto le modifiche dell'art. 7 e dell'art. 28 del Regolamento del Consiglio Comunale, così come proposte dai Consiglieri, violano l'art. 19 dello Statuto comunale approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 56 del 24 novembre 2004, nonché l'art. 20 della legge regionale 26 agosto 1992, n. 7. In particolare l'articolato proposto dai Consiglieri, all'art. 7 comma 2 e all'art. 28 comma 5, viola la fonte normativa statutaria, gerarchicamente sovraordinata, laddove quest'ultima prevede all'art. 19, rubricato "Presidenza del Consiglio Comunale", comma 4, che il presidente "presiede il consiglio, ne dirige il dibattito e fissa la data e l'ordine del giorno per le riunioni ordinarie e straordinarie dello stesso secondo quanto previsto dalla legge e dal presente statuto".

con riferimento al **punto 14)** della parte dispositiva della proposta di deliberazione, in quanto con l'introduzione dell'art. 74 - bis rubricato "Costituzione in giudizio", così come proposto dai Consiglieri, si andrebbe ad attribuire al Consiglio Comunale una competenza non prevista né dalla legge, né dallo Statuto, laddove le competenze del Consiglio Comunale sono tassative e sono esclusivamente quelle elencate nell'art. 32 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito nell'ordinamento siciliano con l'art. 1, comma 1, della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche e integrazioni.

con riferimento al **punto 15)** della parte dispositiva della proposta di deliberazione, in quanto la locuzione utilizzata dai Consiglieri proponenti "unitamente alla Conferenza dei Capigruppo Consiliari" non è chiara nella sua dimensione applicativa.



con riferimento all'art. 78 - bis "Interpretazione del regolamento", così come proposto dai Consiglieri proponenti, in quanto l'interpretazione autentica di un atto spetta solo ed esclusivamente all'organo che lo ha posto in essere, e, dunque, nel caso del Regolamento del Consiglio Comunale al Consiglio Comunale stesso.

con riferimento alla proposta di rendere, con separata votazione, l'atto proposto immediatamente esecutivo, in quanto le norme regolamentari entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione all'albo pretorio, pubblicazione che segue all'avvenuta esecutività ai sensi di legge della deliberazione di adozione.

Villalba, li 04.01.2013

Il Responsabile dell'Area

Conatturo



Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Ing. Salvatore Bordenga

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ e registrata al n. _____ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia